

VareseNews

“La Memoria è la Resistenza di oggi”

Pubblicato: Martedì 27 Gennaio 2009

Riceviamo e pubblichiamo

Oggi 27 gennaio 2009 il Comitato Antifascista celebra "la Giornata della memoria" come data in cui ricordarsi di ricordare tutti i giorni di ciò che è stato e come chiamata all'impegno **perché l'orrore non sia mai più**, fermandosi oggi come domani a parlare con le persone, a far irrompere nel quotidiano di tutti la straordinaria quotidianità ed il monito della Storia.

Sulle orme di un maestro di memoria viva e presente che è Angioletto Castiglioni, dovere civile è fermarsi oggi e tutti i giorni a ricordare e a tradurre quel passato in attenzione e critica.

Gli italiani non furono tutti "brava gente", con le leggi razziali, con le incarcerazioni, le torture, le deportazioni, con i massacri compiuti dai fascisti coi nazi con cui erano alleati. Di questa colpa non ci si è ancora liberati se ancora molti, troppi si ispirano ad idee e formule che riecheggiano discriminazione, distinzione di categorie e razze, provvedimenti al limite della democrazia, intenti di militarizzazione del paese.

Milioni e milioni i morti. Ma fosse stato anche solo uno a morire per origine, fede, idee, condizioni fisiche o psichiche o passioni rimane l'insulto per l'umanità intera.

Il ricordo è un atto vivo che si traduce in parole e pratiche perché in nessun modo e sotto nessuna forma accada mai più. Ed è dovere di ogni cittadino e delle istituzioni nate dalla battaglia all'orrore presidiare la memoria, presiedere allo sviluppo della coscienza civile e democratica.

Chiunque evochi quindi i pensieri che inorridirono il mondo e che trovarono nei campi di sterminio come nei luoghi degli eccidi di partigiani e civili è fuori dal consesso umano, **si pone fuori dalla**

Storia e fuori dalla Storia deve essere ricacciato. Noi cittadini antifascisti proviamo tutti i giorni a ricordare attraverso il fare, lanciamo questo appello innanzitutto a uomini e donne, perché siamo coscienti che queste istanze, abbandonate da tempo nell'oblio della vuota ricorrenza, stanno diventando pericolosamente minoranza, e poi richiamiamo alla responsabilità le istituzioni nate dalla Liberazione, perché **si coltivi la Memoria come forma di Resistenza nel presente.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it